



Accordo Operativo

“International Riccione Camping Village” “Romagna Camping Village”

Legge Regionale 21 dicembre 2017, n.24. Articoli 4 e 38
Delibera di Indirizzo del Consiglio Comunale n.39/2018

Dichiarazione di sintesi

D.Lgs. n.152/2006 art.17 comma 1 lettera b)
L.R. n.24/2017 artt.18 e 46

Indice generale

PREMESSA.....	3
DICHIARAZIONE DI SINTESI.....	4
<i>Il procedimento amministrativo dell’Accordo Operativo.....</i>	<i>4</i>
<i>Gli esiti del Comitato Urbanistico di Area Vasta e dei soggetti coinvolti nelle valutazioni e l’adeguamento dell’Accordo Operativo.....</i>	<i>7</i>
ASPETTI URBANISTICI.....	8
ASPETTI GEOLOGICI.....	8
VALSAT.....	8
INQUINAMENTO ATMOSFERICO.....	10
VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VIA.....	10
RISCHIO IDRAULICO.....	10
RISCHIO ALLUVIONI.....	11
TUTELA DEL TERRITORIO.....	12
PERMEABILITÀ DEI SUOLI.....	12
VERDE PUBBLICO E PRIVATO.....	12
SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE PER IL CONSUMO UMANO.....	13
METABOLISMO URBANO.....	13
CLIMA ACUSTICO.....	14
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO.....	14
INQUINAMENTO LUMINOSO.....	15
SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE.....	15
INFRASTRUTTURE E RETI.....	16
RISPETTO FERROVIARIO.....	17
RECEPIMENTO PARERE DELL’AUTORITÀ IDRAULICA (CONSORZIO DI BONIFICA).....	17
<i>Esiti dell’Accordo Operativo in approvazione.....</i>	<i>19</i>

PREMESSA.

Il Decreto Legislativo n.152/2006 "Norme in materia ambientale", all'art.17 "Informazione sulla decisione" comma 1 lettera b), dispone che unitamente alla decisione finale, sia resa pubblica attraverso la pubblicazione sui siti web delle autorità interessate, *"una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;"*.

La Legge Urbanistica Regionale n.24/2017 nel promuovere lo sviluppo sostenibile e la partecipazione delle comunità ai processi di pianificazione del territorio, all'articolo 18 individua nel rapporto ambientale e territoriale denominato "documento di Valsat", lo strumento di valutazione degli effetti attesi e prevedibili delle principali scelte pianificatorie sul territorio e sull'ambiente.

In coerenza con il citato art.17 del D.Lgs. n.152/2006, l'art.18 comma 5, e l'art.46 comma 1 della LR n.24/2017 dispongono affinché l'atto di adozione/approvazione dei piani comprenda la "dichiarazione di sintesi" quale documento non tecnico che illustri come le considerazioni ambientali e territoriali siano state integrate nel piano e indichi le misure adottate in merito al monitoraggio, dando conto dell'esito delle consultazioni, delle osservazioni, e delle ragioni per le quali siano state scelte le soluzioni previste nel piano, alla luce delle ragionevoli alternative che erano state individuate.

Nel quadro normativo sopra brevemente richiamato, il presente documento rappresenta la "Dichiarazione di sintesi" quale conclusione della informazione sulla decisione assunta dall'autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale/Valsat inerente gli interventi di trasformazione del territorio previsti dall'Accordo Operativo denominato "International Riccione Camping Village e Romagna Camping Village".

In particolare il presente documento ha il compito di:

- illustrare le fasi procedurali significative del processo di approvazione dell'Accordo Operativo;
- illustrare gli esiti del Comitato Urbanistico di Area Vasta dando atto del recepimento del parere motivato espresso dal CUAV e dai soggetti coinvolti nel procedimento a norma dell'art.38 comma 9 della LR n.24/2017;
- illustrare come si è tenuto conto della Valsat e degli esiti dell'Accordo Operativo nella sua stesura per l'approvazione.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il procedimento amministrativo dell'Accordo Operativo.

L'Accordo Operativo "Camping Village International Riccione e Romagna" è il risultato del processo previsto dall'art.4 della LR n.24/2017 di attuazione, in fase transitoria, di parte delle previsioni del vigente PSC.

In attuazione della suddetta norma regionale, il Comune di Riccione ha pubblicato il 23/02/2018 un Avviso per manifestazioni di interesse in risposta al quale la proprietà delle aree interessate dall'Accordo Operativo ha presentato istanza di manifestazione di interesse per la riqualificazione e l'ampliamento dei preesistenti campeggi, e per la riqualificazione ed il miglioramento del sistema degli spazi e dei servizi pubblici della Zona Sud afferenti l'ambito di intervento.

Le manifestazioni di interesse pervenute, e pertanto anche quella qui di interesse, sono state oggetto di discussione nell'assemblea pubblica del 19 ottobre 2018, nell'incontro con gli ordini professionali e le associazioni di categoria del 22 e 23/11/2018.

In merito alle manifestazioni di interesse si è espresso il Consiglio Comunale con la Delibera di Indirizzo n.39 del 20/12/2018, con la quale ha ravvisato nei contenuti dell'intervento proposto per l'ampliamento e la riqualificazione dei Camping Village International Riccione e Romagna, motivi oggettivi di interesse pubblico e coerenza con le strategie e gli indirizzi di rigenerazione urbana e ambientale e di sostenibilità dettati dall'amministrazione comunale, invitando conseguentemente i proponenti a presentare formale proposta di Accordo Operativo ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 e 38 della LR 24/2017.

Nell'agosto 2019 i proponenti hanno presentato la proposta di Accordo Operativo che è stata oggetto di negoziazione con le strutture tecniche e amministrative comunali sia per quanto attiene i contenuti tecnici e la conformità e coerenza con la pianificazione vigente, sia per quanto attiene ai contenuti convenzionali, perseguendo tramite entrambi gli aspetti il raggiungimento di obiettivi di interesse pubblico coerenti con la LR n.24/2017.

La documentazione costitutiva la proposta di Accordo Operativo, contestualmente alla presentazione, è stata pubblicata sul portale istituzionale del Comune di Riccione in data 5 agosto 2019 e se ne è data comunicazione con avviso pubblicato all'Albo Pretorio online.

A conclusione della fase di negoziazione, conclusasi nel maggio 2021, la Giunta Comunale con proprio atto n.133 del 31 maggio 2021 ha assunto la proposta di Accordo Operativo, disponendone il deposito a norma dell'art.38 della LR n.24/2017.

Principali attività inerenti la fase di deposito dell'Accordo Operativo sono state:

- la pubblicazione in data 04/06/2021, sul portale istituzionale del Comune di Riccione della documentazione costitutiva dell'Accordo Operativo depositato, comprensiva del Rapporto Ambientale / Valsat, dandone avviso pubblico all'Albo Pretorio online;
- il versamento al Polo Archivistico Regionale della proposta di Accordo Operativo al fine della sua messa in disponibilità al CUAV e alla Regione (03/06/2021);
- la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURERT (23/06/2021);

- la comunicazione dell'avvenuto deposito della proposta di Accordo Operativo, al CUAV e ai soggetti competenti in materia ambientale nonché ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali, per acquisirne il parere (11/06/2021 PG 45402).

Nei termini del deposito, compresi fra il 23/06/2021 e il 22/08/2021, non sono pervenute osservazioni, mentre fuori termine sono pervenute due osservazioni non inerenti la Valsat, presentate in data 29/09/2021 da parte del Comune di Misano Adriatico, e in data 11/10/2021 da parte del Comune di Cattolica, per delle quali la proposta di delibera di approvazione dell'Accordo Operativo, richiamando il parere motivato del CUAV prevede di controdedurne il non accoglimento, in considerazione:

- della competenza esclusiva del Comitato ad esprimersi in merito alla conformità della proposta di Accordo Operativo alla strumentazione urbanistica vigente ed ai piani e programmi sovraordinati, così come previsto nell'atto di costituzione del CUAV della Provincia di Rimini e suoi allegati, in ragione della quale il "parere motivato" non ha riscontrato "non conformità" della proposta di accordo;
- della prevista conferma con l'Accordo Operativo della funzione carrabile di Viale Torino, escludendone quindi la pedonalizzazione così come erroneamente dichiarato dal Comune di Cattolica;
- degli approfondimenti in sede di Valsat, anche in recepimento del "parere motivato", degli effetti prevedibili per quanto attiene alla modifica del sistema della mobilità, prevedendo per lo stesso il monitoraggio attuativo e nel tempo, così come indicato nel "piano di monitoraggio" a norma di legge contenuto nella Valsat;
- della prevista acquisizione al patrimonio pubblico delle aree in prossimità dell'infrastruttura ferroviaria, eccedenti in profondità e consistenza quelle previste dal PSC per la realizzazione della nuova strada di collegamento e del tracciato del TRC, fra il Rio della Costa e il Rio Alberello, destinate dall'Accordo Operativo parcheggi pubblici e corridoio ecologico e convertibili, in occasione dell'attuazione delle infrastrutture là oggi previste, con l'impegno da parte dell'amministrazione, così come detto nel parere istruttorio della Regione allegato al "parere motivato" del CUAV, a riorganizzare l'offerta di parcheggi che in quell'eventualità si andrebbero a sottrarre.

In data 28/09/2021 si è svolto un incontro fra la Struttura Tecnica Operativa del CUAV e il Comune di Riccione, al fine di esaminare congiuntamente i contenuti dell'accordo.

In risposta a rilievi sollevati dalla STO del CUAV, in data 11/10/2021 si è modificata e integrata parte della documentazione costitutiva la proposta di Accordo Operativo.

Sulla proposta di Accordo Operativo si sono espressi i seguenti soggetti:

- ARPAE Sistemi ambientali – APA Est, con parere favorevole con prescrizioni, del 08/07/2021 PG_53310;
- ATERSIR con parere favorevole con prescrizioni, del 24/08/2021 PG_65378;
- RFI Rete Ferroviaria Italiana, con parere favorevole con prescrizioni, del 28/10/2021 PG_87704;
- HERA spa, con parere favorevole con prescrizioni per quanto attiene alle infrastrutture, del 05/07/2021 PG_52116;
- HERA spa, con parere favorevole per quanto attiene alla gestione rifiuti, del 26/10/2021 PG_86275;

ACCORDO OPERATIVO "INTERNATIONAL RICCIONE CAMPING VILLAGE" E "ROMAGNA CAMPING VILLAGE"
LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N.24, ARTICOLO N. 4
DICHIARAZIONE DI SINTESI

- il Servizio Ambiente del Comune di Riccione, con parere favorevole con prescrizioni, del 06/08/2021 PG_61866;
- l'Ufficio Verde del Comune di Riccione, con parere favorevole con prescrizioni, del 04/08/2021 PG_61157;
- il Ministero della Difesa - Comando Militare Esercito 'Emilia Romagna', con Nulla Osta agli interventi previsti, del 15/10/2021 PG_83229;
- il Ministero della Difesa - Comando Marittimo Nord, con presa d'atto, del 01/07/2021 PG_51196.

I suddetti pareri sono stati trasmessi al CUAV, che aveva già ricevuto contestualmente al Comune di Riccione le osservazioni fuori termine presentate, in data 12/10/2021 PG_81754.

In data 21/10/2021 si è tenuta la seduta del CUAV per l'espressione del parere motivato a norma dell'art.38 della LR n.24/2017 a seguito della quale il Comitato si è espresso con "parere motivato" favorevole con prescrizioni, in data 02/11/2021 PG_88915.

A seguito dell'acquisizione dei pareri suddetti e al fine di recepire nell'Accordo Operativo le prescrizioni dettate con i pareri richiamati, i proponenti l'accordo, con il supporto del Servizio Urbanistica del Comune di Riccione, hanno provveduto alla modifica e integrazione della documentazione costitutiva, trasmessa in data 18/11/2021 e registrata al Protocollo Generale n. 93392, 93393, 93394, 93396, 93398, 93400, 93402, 93404, 93405, 93552, 93863.

La documentazione definitiva costitutiva dell'Accordo Operativo è stata trasmessa al Consiglio Comunale unitamente alla proposta di delibera di approvazione dell'accordo e di autorizzazione alla stipula dello stesso.

Gli esiti del Comitato Urbanistico di Area Vasta e dei soggetti coinvolti nelle valutazioni e l'adeguamento dell'Accordo Operativo.

Ai sensi dell'art.38 comma 9 lettera a) della LR n.24/2017, contestualmente al deposito, l'Accordo Operativo è stato trasmesso al Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), ai soggetti competenti in materia ambientale nonché ai soggetti regolatori e gestori dei servizi pubblici locali.

Il CUAV, ai sensi dell'art.47 della LR n.24/2017, ha il compito di coordinare e integrare in un unico provvedimento:

"a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;

b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;

c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;"

Ai lavori del CUAV della Provincia di Rimini, costituito con delibera del Consiglio Provinciale n.22 del 11/10/2018, partecipano *"i rappresentanti unici delle amministrazioni che esercitano funzioni di tutela e governo del territorio nei casi in cui, secondo la disciplina vigente, sono competenti ad esprimere il loro parere sullo strumento di pianificazione in esame. In particolare, partecipano alle sedute del CUAV, quali componenti con voto consultivo, i rappresentanti unici dei seguenti enti:*

a) l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia(ARPAE), per tutti gli strumenti di pianificazione per l'espressione del parere "relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento" in esame di cui all'art. 19, comma 4, della L.R. n. 24/2017;

b) l'AUSL territorialmente competente per l'espressione del parere relativo ai profili igienico sanitari di cui all'art.19, comma 1, lettera h), della L.R. n. 19/1982;

c) gli organi periferici del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo (MIBACT), qualora lo strumento territoriale o urbanistico in esame comporti modifiche cartografiche o normative al Piano Territoriale-Paesaggistico Regionale (PTPR), ai sensi dell'art. 52 della L.R. n. 24/2017, nonché nei casi di conformazione e di adeguamento dello strumento territoriale o urbanistico in esame alle previsioni del PTPR, ai sensi dell'art. 145, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali edel paesaggio) e dell'art. 66, comma 4, della L.R. n.24/2017;

d) l'Autorità distrettuale di bacino territorialmente competente, in merito alla conformità dello strumento territoriale o urbanistico in esame alle previsioni contenute nella pianificazione di bacino di cui agli artt.67 e 68 del D.Lgs.n. 152/2006 (Testo Unico Ambiente);

e) gli Enti di gestione dei parchi regionali, interregionali o nazionali, per l'espressione del parere di conformità di cui all'art. 39 della L.R. 17 febbraio 2005, n. 6(Disciplina della formazione e della gestione del sistema-regionale delle aree naturali protette e dei siti dellarete natura 2000), qualora lo strumento territoriale o urbanistico in esame interessi il territorio di un parco o aree di pre-parco;

f) gli enti, individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n.1191 del 30 luglio 2007 (Capitolo 3 dell'Allegato B), competenti alla valutazione di incidenza sui piani i cui effetti ricadano sui siti di Rete Natura 2000;

g) ogni altro ente o organismo competente, secondo la disciplina vigente, al rilascio di pareri, nulla osta e al-

tri atti di assenso, comunque denominati, sugli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. A titolo esemplificativo partecipano se interessati dalle trasformazioni dello specifico piano urbanistico:

- *Enti di programmazione e gestione di servizi tecnologici*
- *Enti di programmazione e gestione delle reti infrastrutturali*
- *Consorzi di Bonifica*
- *Comandi Militari".*

A seguito di istruttoria, il CUAV ha espresso il proprio "parere motivato" favorevole con prescrizioni, in recepimento delle quali si è provveduto alla modifica della documentazione costitutiva l'Accordo Operativo, e distintamente dal CUAV, si sono espressi con propri pareri i soggetti in precedenza citati.

I richiamati pareri e prescrizioni attengono ad aspetti della pianificazione proposta che di seguito si espongono sinteticamente con riferimento al soggetto che li ha espressi e alla misura di adeguamento adottata nell'Accordo Operativo proposto per l'approvazione.

Aspetti Urbanistici.

1. CUAV: *"In conformità alle disposizioni dell'art. 5.6 di PTCP "Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile" per quanto attiene alle previsioni edificatorie ammissibili in tali zone, si prescrive il trasferimento delle previsioni edificatorie destinate a soggiorno (bungalows) eccedenti la superficie totale edificata preesistente nelle zone disciplinate dall'art. 5.6 ricollocandola negli "ambiti di qualificazione dell'immagine turistica" di cui all'art. 5.7 comma 3 lettera d) del PTCP."*

In recepimento della suddetta prescrizione le superfici di soggiorno (bungalows) eccedenti le superfici edificate preesistenti, nella misura di mq.1.380, previste nella proposta di accordo in zone disciplinate dall'art.5.6 del PTCP a causa di un errore di calcolo, nella stesura per l'approvazione dell'Accordo Operativo sono state ubicate in diverso ambito compreso nelle zone oggetto dell'art.5.7 del PTCP.

Aspetti geologici.

1. CUAV: *La relazione geologica depositata necessita della presa d'atto e conseguente valutazione degli studi di Microzonazione sismica del Comune di Riccione al fine di evitare fraintendimenti e difformità tra quanto prodotto in sede di pianificazione e quanto deve essere prodotto in sede di attuazione degli interventi, con particolare riferimento al tema della possibile liquefazione dei terreni in occasione di eventi sismici.*

La relazione geologica della stesura in approvazione dell'Accordo Operativo è integrata dall'elaborato "3.2a Integrazione alla relazione geologica e microzonazione sismica" con il quale si recepisce quanto prescritto.

Valsat.

1. CUAV: *Il riutilizzo delle acque meteoriche provenienti dai parcheggi per fini irrigui, attraverso la realizzazione di un'apposita vasca di accumulo, dovrà rispettare quanto disposto dal DM 185/2003 relativamente ai parametri di qualità disposti dall'allegato, pertanto si dovrà prevedere nel piano di monitoraggio un apposito indicatore relativo all'idoneità dei parametri del DM 185/2003.*

Il Documento di Valsat in approvazione, al Capitolo 5 "Monitoraggio" prevede tra gli ambiti di analisi il "Riutilizzo acque meteoriche provenienti dai parcheggi" con riferimento al DM 185/2003.

2. CUAV: *Gli indicatori di processo, individuati all'interno del piano di monitoraggio, dovranno essere implementati con i seguenti: - biodiversità e paesaggio: numero alberi presenti e di nuovo impianto; ombreggiamento della dotazione di verde; efficacia progettazione del verde in relazione all'abbattimento degli inquinanti atmosferici; - metabolismo urbano: consumo energia; produzione di rifiuti in relazione alle presenze per anno.*

Il Documento di Valsat in approvazione, al Capitolo 5 "Monitoraggio" risponde a quanto prescritto

3. CUAV: *Relativamente alla progettazione del verde e i relativi effetti positivi quale misura di mitigazione in relazione alla qualità dell'aria e rafforzamento del corridoio ecologico, si ritiene necessario provvedere alla verifica su base temporale dell'attuazione delle previsioni, stabilendo appositi target, al fine di verificare l'efficacia delle misure sugli obiettivi di sostenibilità stabiliti e sulle misure di mitigazione individuate, ed eventualmente ri-orientare le scelte e stabilire gli interventi correttivi necessari.*

Il Documento di Valsat in approvazione, al Capitolo 5 "Monitoraggio" risponde a quanto prescritto nell'ambito degli indicatori di analisi relativi a "Biodiversità e paesaggio".

4. CUAV: *L'analisi condotta sul tema "mobilità" non risulta adeguatamente affrontata, soprattutto in relazione alle possibili alternative prese in esame, tenuto conto anche della decisione di modificare l'impostazione viaria già definita nel PSC e dell'obiettivo primario di riduzione del traffico rispetto alla situazione attuale su viale Torino. Si consideri infatti che la Valsat del PSC evidenzia specifici obiettivi per gli interventi nell'area a mare della ferrovia in particolare l'obiettivo perseguito è quello di limitare la presenza di traffico motorizzato nella zona a mare della ferrovia "rilanciando quindi come tema strategico e indilazionabile, accanto alla realizzazione della metropolitana costiera, quello dei parcheggi di attestamento a ridosso della ferrovia e a supporto della stessa fruizione della metropolitana, come chiaramente enunciato anche dal PGTU di Riccione". Il documento di Valsat dell'accordo operativo, inoltre, non considera l'interazione dell'intervento con la previsione di realizzazione del TRC (trasporto rapido costiero); si ritiene pertanto necessaria un'approfondita valutazione di coerenza con gli obiettivi stabiliti dai piani sovraordinati e di settore in merito alla mobilità.*

Gli approfondimenti richiesti sono stati sviluppati al capitolo "2.3.6 TRC – Trasporto Rapido Costiero" del Documento di Valsat, a integrazione delle valutazioni sulla mobilità presenti nei restanti capitoli a ciò dedicati anche con riferimento alle trattazioni in materia di clima acustico quale effetto indotto.

Inoltre, in merito alle previsioni di TRC si sono espresse anche le due osservazioni presentate fuori termine dal Comune di Misano Adriatico e dal Comune di Cattolica, per le quali si è espressa nell'ambito del CUAV con proprio parere la Regione Emilia Romagna, dando atto che le previsioni dell'Accordo Operativo non pregiudicano la futura realizzazione del TRC né qualora si adotti la soluzione di percorso su Viale Torino, né nella soluzione prevista dal PSC, in adiacenza all'infrastruttura ferroviaria, con precisazione che qualora il progetto esecutivo del TRC confermasse quest'ultima soluzione, si renderà necessario da parte del Comune rispondere alla eventuale sottrazione di parcheggi pubblici che ciò comporterebbe.

Inquinamento atmosferico

1. ARPAE APA Est: *si chiede di valutare eventuali impatti ambientali per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico.*

In riferimento al complessivo tema dell'inquinamento atmosferico, il Documento di Valsat ha integrato e approfondito le analisi svolte in precedenza, descritte diffusamente nel documento conclusivo per l'approvazione, ed ha previsto adeguate misure di monitoraggio.

Verifica assoggettabilità a VIA.

1. ARPAE APA Est: *in fase di PDC e quindi anche per i PDC compresi nella procedura di approvazione dell'Accordo Operativo, approfondire l'assoggettabilità a VIA.*

In data 22/10/2021 PG n.85546 e 85547, a seguito di istanza da parte delle proprietà, è stato avviato il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Rischio idraulico.

1. CUAV: *Preliminarmente al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione delle opere previste, comprese le infrastrutture tecnologiche e viarie, devono essere prodotte le verifiche idrauliche dei due corsi d'acqua, anche per un tratto di lunghezza significativa a monte dell'area interessata dall'Accordo Operativo, condotte per tempi di ritorno di 50 anni o comunque stabiliti dal Consorzio di Bonifica della Romagna a cui è affidata la verifica dei risultati, in qualità di Autorità Idraulica competente. L'eventuale parte del territorio interessata da esondazione dovrà essere esclusa da qualsiasi intervento di nuova costruzione, ivi incluse le infrastrutture se, per queste ultime, non dimostrata l'impossibilità di localizzazione alternativa, per non ingenerare rischio idraulico. In alternativa, si potranno effettuare interventi atti a contenere le piene per il tempo di ritorno considerato nelle verifiche idrauliche.*

In recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.1 primo punto, dispone che: *"Preliminarmente al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione delle opere previste, comprese le infrastrutture tecnologiche e viarie, devono essere prodotte le verifiche idrauliche dei due corsi d'acqua, anche per un tratto di lunghezza significativa a monte dell'area interessata dall'Accordo Operativo, condotte per tempi di ritorno di 50 anni o comunque stabiliti dal Consorzio di Bonifica della Romagna a cui è affidata la verifica dei risultati, in qualità di Autorità Idraulica competente. L'eventuale parte del territorio interessata da esondazione dovrà essere esclusa da qualsiasi intervento di nuova costruzione, ivi incluse le infrastrutture se, per queste ultime, non dimostrata l'impossibilità di localizzazione alternativa, per non ingenerare rischio idraulico. In alternativa, si potranno effettuare interventi atti a contenere le piene per il tempo di ritorno considerato nelle verifiche idrauliche."* Ciò a valere anche per le unità di attuazione per le quali l'approvazione dell'accordo operativo assume valore ed effetto di titolo edilizio a norma del comma 15 dell'art.38 della LR n.24/2017, per le quali si è già provveduto agli approfondimenti richiesti.

2. CUAV: *Sulla base di quanto prescritto all'art. 2.5 comma 2 delle NTA del PTCP, preliminarmente al*

rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione delle opere previste, comprese le infrastrutture tecnologiche e viarie, deve essere dimensionata un'opera di presidio idraulico indicando volumi da laminare, scarico massimo ammissibile e tributario dello scarico. Non è ammessa la soluzione progettuale comportante depressione morfologica per il contenimento delle acque meteoriche da infiltrarsi in falda, in quanto non ammessa dalle norme di settore. Resta inteso che qualora l'Autorità Idraulica competente alla ricezione delle acque provenienti dall'opera di presidio idraulico prospetti una soluzione ritenuta comunque ottimale per il particolare contesto territoriale, idrologico e idraulico, a questa ci si potrà attenere.

In recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.1 secondo punto, dispone che: *"Sulla base di quanto prescritto all'art. 2.5 comma 2 delle NTA del PTCP, preliminarmente al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione delle opere previste, comprese le infrastrutture tecnologiche e viarie, deve essere dimensionata un'opera di presidio idraulico indicando volumi da laminare, scarico massimo ammissibile e tributario dello scarico. Non è ammessa la soluzione progettuale comportante depressione morfologica per il contenimento delle acque meteoriche da infiltrarsi in falda, qualora non consentita dalle norme di settore. Resta inteso che qualora l'Autorità Idraulica competente alla ricezione delle acque provenienti dall'opera di presidio idraulico prospetti una soluzione ritenuta comunque ottimale per il particolare contesto territoriale, idrologico e idraulico, a questa ci si potrà attenere."* Ciò a valere anche per le unità di attuazione per le quali l'approvazione dell'accordo operativo assume valore ed effetto di titolo edilizio a norma del comma 15 dell'art.38 della LR n.24/2017, per le quali si è già provveduto agli approfondimenti richiesti.

Rischio Alluvioni.

1. CUAV: *L'ambito territoriale oggetto dell'Accordo Operativo è assoggettato alle disposizioni di cui al TITOLO IV delle NTA della Variante al PAI 2016 vigente in quanto ricade parzialmente nelle aree con alluvioni frequenti (pericolosità P3) e parzialmente nelle aree con alluvioni poco frequenti (pericolosità P2) del reticolo secondario di pianura come cartografate nella Tavola 5.3 della Variante al PAI medesima, pertanto la realizzazione degli interventi in esso previsti dovrà conformarsi alla suddetta norma.*

In recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.2 dispone che: *"L'ambito territoriale oggetto dell'Accordo Operativo è assoggettato alle disposizioni di cui al TITOLO IV delle NTA della Variante al PAI 2016 vigente in quanto ricade parzialmente nelle aree con alluvioni frequenti (pericolosità P3) e parzialmente nelle aree con alluvioni poco frequenti (pericolosità P2) del reticolo secondario di pianura come cartografate nella Tavola 5.3 della Variante al PAI medesima, pertanto la realizzazione degli interventi in esso previsti dovrà conformarsi alla suddetta norma."* Ciò a valere anche per le unità di attuazione per le quali l'approvazione dell'accordo operativo assume valore ed effetto di titolo edilizio a norma del comma 15 dell'art.38 della LR n.24/2017, per le quali si è già provveduto agli approfondimenti richiesti.

Tutela del territorio.

1. CUAV: *In fase esecutiva dovranno essere attuati accorgimenti tecnici atti a prevenire i possibili problemi connessi alla superficialità della falda (aggottamento nello scavo di fondazione, sottospinta idrostatica, ecc...). Durante le eventuali operazioni di scavo andrà monitorato costantemente il livello della falda al fine di verificare la correttezza del dimensionamento delle opere di isolamento della medesima. Inoltre, dovranno essere valutati gli effetti della costruzione delle opere su manufatti attigui e sull'ambiente circostante come indicato al paragrafo 6.4.1 delle N.T.C. 2018.*

In recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.3 dispone che: *"In fase esecutiva dovranno essere attuati accorgimenti tecnici atti a prevenire i possibili problemi connessi alla superficialità della falda (aggottamento nello scavo di fondazione, sottospinta idrostatica, ecc...). Durante le eventuali operazioni di scavo andrà monitorato costantemente il livello della falda al fine di verificare la correttezza del dimensionamento delle opere di isolamento della medesima. Inoltre, dovranno essere valutati gli effetti della costruzione delle opere su manufatti attigui e sull'ambiente circostante come indicato al paragrafo 6.4.1 delle N.T.C. 2018."*

Permeabilità dei suoli.

1. ARPAE APA Est: *Si prescrive che all'interno dell'area di intervento garantire sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche.*

Fermo restando quanto disposto dalle norme vigenti e quanto in merito alla permeabilità dei suoli e della gestione delle acque meteoriche dal Documento di Valsat, in recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.4 dispone che: *"In fase esecutiva, all'interno delle aree di intervento, si dovrà garantire la realizzazione di soluzioni e sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche compatibilmente con la normativa di settore e in accordo con l'Autorità competente."*

Verde pubblico e privato.

1. Comune di Riccione-Ufficio Verde. *Si prescrive:*
 - *si prescrive la tutela dei filari preesistenti e pertanto la progettazione esecutiva dovrà prevedere una adeguata messa a dimora di nuove alberature nelle aree limitrofe.*
 - *La scelta delle essenze da mettere a dimora nelle aree stradali dovrà tener conto dell'esposizione marina, e dovrà essere verificata la qualità dei materiali, la dimensione delle aiuole. L'ancoraggio delle alberature dovrà essere sotterraneo della zolla e non esterno con pali tutori.*
 - *L'eventuale impiego delle palme nell'area di Viale Torino dovrà essere concordata con il responsabile del Settore Ambiente.*
 - *Per tutte le alberature pubbliche, esistenti e di progetto, e per quelle private che presentano criticità, dovranno essere attuate analisi morfo-funzionali con metodologia VTA.*
 - *Nelle aree pubbliche ci si dovrà conformare ai sistemi di irrigazione già adottati dal Comune di Riccione.*

- *Nelle vasche d'acqua pubblica adottare accorgimenti utili ad assicurarne la salubrità e l'igiene.*
- *La sostituzione di alberature in Viale Torino dovrà prevedere la messa a dimora delle essenze preesistenti (Tamarix).*
- *In prossimità delle aree sportive, adottare opportuni accorgimenti al fine di evitare interferenze delle chiome e degli apparati radicali con l'utilizzo dei campi da gioco.*

In recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.5 dispone che:

- *Nelle fasi attuative dell'Accordo Operativo, la messa a dimora di nuove alberature su aree private dovrà tutelare e salvaguardare i "filari" preesistenti.*
- *La scelta delle essenze da mettere a dimora nelle aree stradali dovrà tener conto dell'esposizione marina, e dovrà essere verificata la qualità dei materiali, la dimensione delle aiuole. L'ancoraggio delle alberature dovrà essere sotterraneo della zolla e non esterno con pali tutori.*
- *La sostituzione di alberature in Viale Torino dovrà prevedere la messa a dimora delle essenze preesistenti (Tamarix).*
- *Per tutte le alberature pubbliche, esistenti e di progetto, e per quelle private che presentano criticità, dovranno essere attuate analisi morfo-funzionali con metodologia VTA.*
- *La realizzazione delle aree di verde pubblico dovrà prevedere l'installazione di sistemi di irrigazione coerenti con quelli assunti quale standard dal Comune di Riccione.*
- *In prossimità delle aree sportive, si dovranno adottare opportuni accorgimenti al fine di evitare interferenze delle chiome e degli apparati radicali con l'utilizzo dei campi da gioco.*
- *Nella realizzazione e manutenzione delle vasche d'acqua pubbliche si dovranno adottare accorgimenti utili ad assicurarne la salubrità e l'igiene."*

Salvaguardia delle risorse idriche per il consumo umano.

1. *ATERSIR: le opere previste con l'Accordo Operativo non interferiscono con le aree di salvaguardia e con le zone di riserva della risorsa idrica destinata al consumo umano, tuttavia si prescrive, in sede attuativa, la verifica puntuale con il fornitore "Romagna Acque Società delle Fonti spa".*

In recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.6 dispone che: *"La preventiva valutazione delle opere previste con l'Accordo Operativo effettuata da ATERSIR, ha verificato la non interferenza di quelle con le aree di salvaguardia e con le zone di riserva della risorsa idrica destinata al consumo umano. Tuttavia si prescrive, in sede attuativa, la verifica puntuale con il fornitore "Romagna Acque Società delle Fonti spa".*

Metabolismo urbano.

1. *CUAV: Nelle fasi di progettazione attuativa dell'Accordo Operativo dovranno essere messe in opera tutte le misure e le buone pratiche idonee a perseguire gli obiettivi di: riduzione del fabbisogno annuo di energia per la climatizzazione, per il raffrescamento, per l'illuminazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e per il funzionamento delle attrezzature; raccolta e riciclo dei rifiuti; recupero o ottimizzazione dell'uso dell'acqua per l'irrigazione e per gli usi interni; controllo della radiazione solare e del comfort termico degli spazi interni ed esterni alle strutture che compongono il comples-*

so ricettivo.

2. Comune di Riccione-Servizio Ambiente: *si prescrive il rispetto della DGR 1458/2020.*

In recepimento di quanto prescritto, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.7 dispone che:

“• Nelle fasi di progettazione attuativa dell'Accordo Operativo dovranno essere messe in opera tutte le misure e le buone pratiche idonee a perseguire gli obiettivi di: riduzione del fabbisogno annuo di energia per la climatizzazione, per il raffrescamento, per l'illuminazione, per la produzione di acqua calda sanitaria e per il funzionamento delle attrezzature; raccolta e riciclo dei rifiuti; recupero o ottimizzazione dell'uso dell'acqua per l'irrigazione e per gli usi interni; controllo della radiazione solare e del comfort termico degli spazi interni ed esterni alle strutture che compongono il complesso ricettivo.

• Gli interventi dovranno conformarsi alle norme in materia di risparmio energetico, e in particolare si prescrive il rispetto della DGR 1458/2020

Clima acustico.

1. ARPAE APA Est: *determinare e valutare l'impatto acustico in sede di progettazione dei PDC tenendo in considerazione tutte le sorgenti di rumore (apparecchiature fisse, impianti, ecc). Inoltre verificare in ogni fase progettuale gli effetti acustici prodotti e previsti così da poter valutare eventuali opere di mitigazione.*
2. Comune di Riccione-Servizio Ambiente: *approfondire la valutazione generale di clima acustico come protezione dalla ferrovia e per il corretto posizionamento di impianti e altre sorgenti di rumore.*

In recepimento di quanto prescritto, il Documento di Valsat ha introdotto approfondimenti in materia di clima acustico descritti principalmente al paragrafo di pag. 42 del documento. Inoltre, al fine di garantire il permanere di attenzione nelle fasi attuative degli interventi, con riferimento principalmente alle sorgenti di rumore in sede urbanistica non determinabili, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.8 dispone che: *“Nelle fasi attuative degli interventi approfondire e valutare gli effetti acustici prodotti e previsti considerando tutte le sorgenti di rumore, interne ed esterne alle aree di intervento, comprendendo in quelle anche apparecchiature fisse, impianti e altre sorgenti determinate in sede esecutiva. In relazione alle risultanze delle valutazioni di clima acustico, si dovranno valutare e mettere in atto misure idonee di mitigazione.”*

Inquinamento elettromagnetico.

1. ARPAE APA Est: *verificare l'eventuale presenza di linee elettriche e cabine di trasformazione e rispettive DPA.*
2. ARPAE_APA Est: *verificare la presenza di stazioni radio-base (SRB).*
3. Comune di Riccione-Servizio Ambiente: *Parere favorevole in quanto non ci sono interferenze con le attuali antenne installate.*

In recepimento di quanto prescritto, e in considerazione dell'opportunità di verifica in sede attuativa dell'accordo operativo, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.9 dispone che: *"Nei procedimenti di rilascio degli atti autorizzativi gli interventi edilizi, si dovranno approfondire, ed aggiornare allo stato dei luoghi, gli effetti derivanti dalla presenza di linee elettriche e cabine di trasformazione, e di stazioni radio-base (SRB)."*

Inquinamento luminoso.

1. CUAV: *si chiede l'adozione di misure adeguate a protezione dell'Osservatorio astronomico "N. Copernico".*
2. ARPAE APA Est: *verificare la conformità degli impianti di illuminazione esterna alle norme vigenti sulla tutela dall'inquinamento luminoso (LR n.19/2003 e DGR n.1732/2015).*
3. Comune di Riccione-Servizio Ambiente: *rispettare nella progettazione e nell'esecuzione le norme di tutela dall'inquinamento luminoso anche in considerazione del vincolo derivante dall'Osservatorio Astronomico di Saludecio.*

In recepimento di quanto prescritto, e in considerazione dell'opportunità di verifica in sede attuativa dell'accordo operativo, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.10 dispone che:

"• La realizzazione delle opere ed allestimenti di illuminazione, sia pubblica che privata, dovranno adottare soluzioni tecniche adeguate a protezione dell'Osservatorio Astronomico "Nicolò Copernico" in attuazione della normativa vigente.

• Gli impianti di illuminazione esterna dovranno essere conformi alle norme vigenti sulla tutela dall'inquinamento luminoso (LR n.19/2003 e DGR n.1732/2015).

Smaltimento delle acque meteoriche.

1. HERA: *Per il Camping Romagna, la rete bianca del parcheggio privato dovrà confluire direttamente nel Rio della Costa previa autorizzazione del Consorzio di Bonifica. Da perfezionare e approfondire in sede di PDC. Gli scarichi in corpi idrici superficiali e le nuove reti bianche saranno soggette a AUA.*
2. HERA: *Per il Camping Riccione, la rete bianca del parcheggio privato dovrà confluire direttamente nel Rio Alberello previa autorizzazione del Consorzio di Bonifica. Da perfezionare e approfondire in sede di PDC prevedendo che il punto di immissione non coincida con quello della rete pubblica. Gli scarichi in corpi idrici superficiali e le nuove reti bianche saranno soggette a AUA.*
3. Comune di Riccione-Servizio Ambiente: *gli scarichi nel Rio della Costa e nel Rio Alberello dovranno essere valutati ai fini della qualità delle acque di balneazione. Monitoraggio. Da approfondire nel procedimento di PDC.*
4. Comune di Riccione-Servizio Ambiente: *verifica da parte di Hera della portata dell'infrastruttura in Via Sangallo.*

In recepimento di quanto prescritto, e in considerazione dell'opportunità di verifica in sede attuativa

dell'accordo operativo, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.11 dispone che:

“ In fase attuativa si dovrà approfondire e valutare lo scarico delle acque meteoriche nel Rio della Costa e nel Rio Alberello, come previsto in sede di Accordo Operativo, adottando, in accordo con l'Autorità Idraulica competente, eventuali soluzioni alternative.

• Il piano di monitoraggio degli effetti indotti dagli interventi oggetto dell'Accordo Operativo, dovrà comprendere il monitoraggio della qualità delle acque versate nel Rio della Costa e nel Rio Alberello ai fini della tutela delle acque di balneazione.

Infrastrutture e reti.

1. HERA: *le reti fognarie dovranno essere realizzate su suolo pubblico, qualora ciò non fosse possibile, si dovrà stipulare apposita servitù pubblica a favore del Comune di Riccione prima della loro cessione in gestione a Hera spa.*

In merito a quanto rilevato si precisa che l'Accordo Operativo non prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria all'interno dell'area privata di intervento, pertanto non trova ragione quanto richiesto

2. HERA: *in merito agli scarichi di acque nere, Hera interpreta erroneamente l'incremento di carico urbanistico dei campeggi e non ritiene necessari nuovi scarichi. In ragione di ciò, e al fine del corretto dimensionamento del servizio, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.12 dispone che: “Nelle fasi attuative degli interventi oggetto di Accordo Operativo, si dovranno approfondire i carichi prodotti dall'insediamento sull'infrastruttura fognaria, adottando soluzioni condivise con il soggetto competente alla loro gestione.”*
3. HERA: *La portata richiesta per la fornitura di acqua, ad oggi non può essere concessa. Quindi se confermata la richiesta, occorrerà prevedere il potenziamento della rete con costi a carico del richiedente. Si consiglia la realizzazione di un sistema di accumulo per la rete antincendio. Inoltre: La richiesta di fornitura gas non può essere soddisfatta dalla rete di bassa pressione in Viale Torino e pertanto si prescrive che gli incrementi di portata siano derivati dalla rete in Viale Sangallo, o sia richiesto il potenziamento della rete in Viale Torino con oneri a carico del richiedente. Per quanto riguarda le forniture indicate in prossimità del confine comunale, le stesse sono riferite alla rete di Misano gestita da un altro soggetto (Adrigas spa).*

In merito alle infrastrutture acquedotto e rete gas, al fine di perseguire gli obiettivi rappresentati dal parere espresso da Hera, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.12 dispone che: *“In considerazione del parere preventivo espresso da Hera s.p.a., in sede di attuazione degli interventi si dovranno adottare, in accordo con il soggetto gestore dell'infrastruttura acquedotto e della rete gas sul territorio di Riccione, le soluzioni di fornitura adeguate alla domanda prodotta dall'insediamento, compatibili con le attuali portate ovvero in modifica delle stesse.”*

4. HERA: *parere favorevole alla proposta di realizzazione di 3 piazzole di raccolta rifiuti su aree private all'interno del camping, precisando che in sede di PDC si dovranno rispettare le indicazioni tecniche costruttive e gestionali richieste dal gestore.*

In merito alle infrastrutture acquedotto e rete gas, al fine di perseguire gli obiettivi rappresentati dal parere espresso da Hera, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.12 dispone che: *"In merito al sistema di raccolta rifiuti, pur visto il parere favorevole espresso da Hera s.p.a., si prescrive il rispetto delle caratteristiche e soluzioni tecniche dallo stesso soggetto evidenziate nel suddetto parere preliminare."*

Rispetto ferroviario.

1. RFI: *parere favorevole di massima alle previsioni di opere di urbanizzazione, vincolato all'adempimento, in sede di PDC, delle disposizioni normative e regolamentari vigenti a rispetto dell'infrastruttura ferroviaria, necessarie al fine dell'ottenimento dell'"autorizzazione in deroga" ai sensi del DPR 753/1980 da parte di RFI.*

In recepimento di quanto prescritto, e in considerazione dell'opportunità di verifica in sede attuativa dell'accordo operativo, l'art.11 delle Norme di Attuazione dell'Accordo Operativo, contenente norme prescrittive per l'attuazione degli interventi disciplinati dall'accordo, al comma 11.13 dispone che: *"Considerato il parere favorevole di massima espresso da R.F.I. sugli interventi oggetto dell'Accordo Operativo, si prescrive, in sede attuativa, il rispetto delle normative vigenti a rispetto dell'infrastruttura ferroviaria, e l'acquisizione delle "autorizzazioni in deroga" ai sensi del DPR 753/1980 rilasciate da RFI."*

In ragione di quanto disposto dal CUAV con il parere motivato in merito alla valutazione del rischio idraulico, il Consorzio di Bonifica, in qualità di Autorità idraulica, ha espresso in data 29/11/2021 con PG n.96701 il proprio parere favorevole condizionato sugli approfondimenti svolti e conseguenti previsioni infrastrutturali, dettando le prescrizioni di seguito sinteticamente richiamate, favorevolmente controdedotte e recepite nella proposta di delibera di approvazione.

Recepimento Parere dell'Autorità Idraulica (Consorzio di Bonifica)

1. le Ditte private in indirizzo, per il perfezionamento del provvedimento autorizzativo degli interventi in argomento, almeno 90 (novanta) giorni prima dell'inizio dei lavori:
 - a) presentino debita richiesta di autorizzazione/concessione per la regolarizzazione delle opere esistenti e la realizzazione di quelle in progetto, adiacenti ovvero interferenti con i canali consorziali già specificati. Si evidenzia che la documentazione dovrà essere completa della Relazione Idraulica (vedere punto successivo per i dettagli), e della relativa rappresentazione grafica di tutte le opere ricadenti nella fascia di rispetto di 10,00 m. Il tutto posto a corredo della domanda di autorizzazione/concessione, su apposito modello di domanda (scaricabile dal sito <https://www.bonificaromagna.it>), e con pagamento dei relativi diritti di istruttoria. Si evidenzia che la presentazione della autorizzazione/concessione sopra richiesta è vincolante ai fini del perfezionamento del presente Parere;

- b) per quanto riguarda la Relazione Idraulica già trasmessa, tale documento dovrà essere debitamente integrato, in quanto per garantire la tutela idraulica delle infrastrutture di Bonifica interessate, le opere in progetto dovranno rispettare il Principio di Invarianza idraulica secondo quanto previsto in merito dal Regolamento consorziale vigente richiamato in premessa, in dettaglio: prevedendo e dimensionando opportunamente i volumi di stoccaggio per il contenimento dei picchi di piena, con riferimento ad eventi con tempo di ritorno trentennali, il volume utile di laminazione, se realizzato con maxitubo dovrà essere considerato all'80% della capienza, altresì se proposto con depressioni nel terreno, queste dovranno avere almeno un franco di 30-50 cm. La/le strozzature per la regolazione della portata in uscita dovranno essere calcolate e dimensionate in conformità al suddetto regolamento, con un minimo funzionale di dimensione $\varnothing 125$ mm, a condizione che comunque il contributo massimo ammesso (10 l/sec*ha) venga verificato nella condizione di invaso pieno al livello di progetto.
2. La manutenzione e il corretto funzionamento delle immissioni (esistenti ovvero di progetto), sarà a completa cura e spesa delle Ditte private in indirizzo;
 3. La fascia di transito di m. 5,00 di cui all'art. 5 del Regolamento di Polizia Idraulica, dovrà essere sempre resa disponibile per consentire il passaggio dei mezzi per la manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali, nonché il deposito dei materiali di risulta provenienti dai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
 4. Le opere in progetto dovranno comunque rispettare le distanze minime previste dal Regolamento di Polizia Idraulica vigente, richiamato in premessa, ed essere debitamente rappresentate nei nuovi elaborati integrativi rispetto alle relative infrastrutture di Bonifica interessate.

Esiti dell'Accordo Operativo in approvazione.

Nei capitoli precedenti si è brevemente illustrato il processo che dall'avviso pubblico per manifestazioni d'interesse alla proposta di approvazione dell'Accordo Operativo "International Riccione Camping Village e Romagna Camping Village", ha determinato la definitiva configurazione degli interventi di riqualificazione e ampliamento dei campeggi preesistenti e la complessiva rigenerazione, fisica e funzionale, dell'ambito territoriale di afferenza.

Come ampiamente argomentato nella Delibera di Indirizzo n.39/2018 del Consiglio Comunale e nei documenti che la accompagnano, l'Accordo Operativo fa propri gli obiettivi di salvaguardia dei territori liberi e di contenimento dell'edificazione, prevedendo la realizzazione di 13.100 mq. di superficie totale edificabile a fronte dei 19.000 spettanti da diritti edificatori a norma del PSC, ma soprattutto a fronte della quota di edificabilità attribuibile dal PSC di circa 38.000 mq. (51.200 per l'intera Zona Sud).

Il reale valore aggiunto di quella scelta insediativa, condivisa fra il proponente e l'Amministrazione Comunale, è rappresentato però dalla salvaguardia delle aree libere da edificazione e dalla loro valorizzazione attraverso interventi di integrazione di strutture verdi con la previsione di realizzare un'area adibita al soggiorno all'aperto caratterizzata da una folta vegetazione arborea.

A ciò peraltro fanno riscontro le previsioni di insediamento di funzioni urbane a sostegno e promozione della vivibilità di un ambito urbano oggi abbandonato per la gran parte dell'anno, e della sua socialità, con il contributo irrinunciabile delle nuove aree pubbliche previste, della riorganizzazione del sistema dei parcheggi volta a liberare dalla sosta le aree in prossimità della spiaggia, degli interventi di riqualificazione delle aree pubbliche con la realizzazione di nuovi spazi per la mobilità dolce.

Rispetto all'impianto progettuale e previsionale dell'Accordo Operativo descritto, il prezioso contributo giunto dalla consultazione con gli enti ed i soggetti chiamati a contribuire al raggiungimento di obiettivi ottimali nella programmazione di trasformazioni dell'assetto dei luoghi, ha permesso di precisare e perfezionare l'attuazione delle previsioni dell'accordo in sede di titoli edilizi, di correggere errori di ubicazione delle previsioni edificatorie, di programmare un sistema di monitoraggio e controllo dei risultati.

In merito a ciò, la Valsat in approvazione ha implementato il progetto di monitoraggio, rappresentato in seguito e contenuto nel documento di Valsat, con i temi di approfondimento richiesti dalle autorità ambientali, e al tempo stesso alle Norme di Attuazione si è introdotto un nuovo articolo conclusivo dedicato alle prescrizioni attuative da rispettare in sede di titoli edilizi.

Lo strumento convenzionale, rappresentato dal documento "Accordo Operativo e Convenzione Urbanistica", nonché la Norme di Attuazione, recependo il rilievo fatto dalla Struttura Tecnica Operativa ha modificato la propria precedente previsione, indicando in cinque anni la durata dell'accordo, in coerenza con il dettato della LR n.24/2017.

ACCORDO OPERATIVO "INTERNATIONAL RICCIONE CAMPING VILLAGE" E "ROMAGNA CAMPING VILLAGE"
LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N.24, ARTICOLO N. 4
DICHIARAZIONE DI SINTESI

A esito dell'Accordo Operativo la Valsat ha integrato il "Piano di Monitoraggio" che di seguito si rappresenta.

Accordo Operativo "International Riccione Camping Village" e "Romagna Camping Village". Valsat. Piano di monitoraggio.	
Gestione del monitoraggio:	0
Soggetti coinvolti:	0
Responsabilità:	Responsabile del monitoraggio: Comune di Riccione Responsabilità dei dati forniti e pubblicati: soggetti titolari dei dati.
Modalità-processo di partecipazione pubblica:	0
Modalità-processo di partecipazione soggetti pubblici coinvolti:	Richiesta formale all'Ufficio comunale responsabile.
Frequenza:	Annuale per la maggior parte degli indicatori.
Esito rapporti:	Gli esiti dei rapporti saranno raccolti in un Report annuale.
Risorse:	Le risorse saranno interne, reperite all'interno degli uffici gestori delle due strutture ricettive e degli uffici comunali. In primis l'attività di coordinamento, raccolta e valutazione del piano di monitoraggio è svolta dal Comune di Riccione. L'ufficio raccoglie i dati degli indicatori di contesto e di processo reperibili presso i diversi uffici comunali, quelli presso i soggetti istituzionali (ISTAT, Regione Emilia Romagna, Arpae, Hera, Start Romagna, rete ferroviaria italiana, etc.) che ne curano la verifica e l'aggiornamento continuo e quelli scaturiti da campagne di monitoraggio temporanee e locali.
Procedure e regole:	In considerazione della raccolta dei dati annuale, sarà possibile prevedere una verifica generale intermedia, rispettivamente a 3 e a 8 anni dall'attuazione dell'A.O. nel corso della quale, alla luce degli esiti dei report annuali sarà possibile modificare e/o aggiustare alcuni indicatori per conoscere meglio le tendenze del territorio.
Dati di riferimento:	
ALBERATURE ALLO STATO ATTUALE	All'interno del Romagna Camping Village, compreso il terreno di ampliamento sono presenti circa 650 essenze arboree. All'interno dell'International Riccione camping Village sono presenti circa 1.000 alberature, mentre nel suo terreno di ampliamento sono presenti circa 50 essenze arboree.
ALBERATURE DI PROGETTO	AREA DI AMPLIAMENTO ROMAGNA = 579 ALBERI AREA DI AMPLIAMENTO RICCIONE = 1797 ALBERI
ENERGIA	L'energia necessaria è limitata alla produzione di acqua calda ed al raffrescamento della reception-uffici. È inoltre utilizzata per i pubblici esercizi posti all'interno delle strutture. Per l'anno 2021 sono stati registrati dei consumi di energia elettrica di circa 400.000 kW. Si ipotizza in previsione del completamento dei due campeggi un consumo maggiorato del 350% circa a pieno regime.
ACQUA	L'approvvigionamento idrico è assicurato da Hera, limitato alla potenzialità attuale. I consumi sono limitati ai servizi igienici, docce e consumi degli esercizi compresi all'interno dei campeggi. Per l'anno 2021 sono stati registrati dei consumi di acqua di circa 20.000 mc. Si ipotizza in previsione del completamento dei due campeggi un consumo maggiorato del 300% circa a pieno regime.

Accordo Operativo "International Riccione Camping Village" e "Romagna Camping Village". Valsat. Piano di monitoraggio.														
MACRO-AMBITI DI ANALISI	Micro-ambiti di analisi	indicatore	unità di misura	riferimento normativo	inquadramento DPSIR	calcolo	frequenza	ulteriori soggetti coinvolti nel monitoraggio	valore soglia	valore attuale	target	risorse finanziarie per reperimento dati	soggetti da coinvolgere nel tavolo di controllo	Piani urbanistici correlati
MORFOLOGIA FISICA E URBANA	Idrologia, deflusso acque meteoriche, arretramento costa	n° alluvionamenti	n/anno		risposta	gestore	annuale	Consorzio di Bonifica della Romagna			n.0/anno	interne	Consorzio di Bonifica della Romagna	PAI
	Riutilizzo acque meteoriche provenienti dai parcheggi	n° prelievi	n/anno	DM 185/2003		gestore	annuale	Autorità sanitaria				interne	Autorità sanitaria	

ACCORDO OPERATIVO "INTERNATIONAL RICCIONE CAMPING VILLAGE" E "ROMAGNA CAMPING VILLAGE"
LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N.24, ARTICOLO N. 4
DICHIARAZIONE DI SINTESI

Accordo Operativo "International Riccione Camping Village" e "Romagna Camping Village". Valsat. Piano di monitoraggio.														
MACRO-AMBITI DI ANALISI	Micro-ambiti di analisi	indicatore	unità di misura	riferimento normativo	inquadramento DPSIR	calcolo	frequenza	ulteriori soggetti coinvolti nel monitoraggio	valore soglia	valore attuale	target	risorse finanziarie per reperimento dati	soggetti da coinvolgere nel tavolo di controllo	Piani urbanistici correlati
SPAZI PUBBLICI	Clima e Ventilazione naturale – copertura arborea	% copertura arborea	%		risposta	gestore	annuale	Ufficio statistica regionale				interne	Ufficio statistica regionale	
		n° notti tropicali	n° con °C>20		stato	ARPAE servizio meteo								PAIR
	Clima acustico	segnalazioni di condizioni di criticità	n°		risposta	Comune - gestore	annuale	Comune URP – polizia locale - ARPAE				nessuna	Ufficio statistica regionale	
	Elettromagnetismo	verifica dei report delle aziende installatrici delle antenne ad alta frequenza		nazionale e regionale	risposta	indagine specifica	annuale	ARPAE - Comune				interne		PLERT
MOBILITA'	Trasporto pubblico	n° passeggeri mensili sulle linee 125 e 58	n°/anno		risposta	indagine specifica	annuale	START Romagna				interne		PGTR
	Mobilità lenta	n° passaggi biciclette/giorno	n°/giorno		risposta	conteggi uffici comunali						interne		PAIR
	Incidentalità	incidenti stradali	n°/anno		risposta	conteggi ufficio statistica	annuale	ISTAT				interne		
	Sosta	% utilizzo parcheggi pubblici	%		risposta	conteggi uffici comunali	annuale							
BIODIVERSITA' E PAESAGGIO	Uso del suolo e permeabilità	aree permeabili/semipermeabili/impermeabili	mq	LR 24/2017	pressione	mediante GIS con gestore	annuale	ISPRA - ISTAT				nessuna		PTR
	Numero alberi presenti e di nuovo impianto (alberature esistenti circa 1700, alberature di progetto circa 2376)	n°/anno alberi sostituiti/integrati	n°/anno		stato	conteggi gestore	annuale	Ufficio comunale ambiente		circa 1.700 alberi esistenti	circa 2.376 alberi di nuovo impianto in 5 anni	interne		
	Ombreggiamento della dotazione di verde	Area della chioma	mq	Accordo Operativo		conteggi del gestore	annuale	Ufficio comunale ambiente			80% della SF di ombreggiamento in 10 anni	interne	Ufficio comunale ambiente	
	Efficacia progettazione del verde in relazione all'abbattimento degli inquinanti atmosferici	n° alberature	n° piantumazioni/anno			conteggi del gestore	annuale	Ufficio comunale ambiente			60/80 alberi ettaro a raggiungimento dell'ombreggiamento previsto		Ufficio comunale ambiente	
METABOLISMO URBANO	Acqua	consumi acqua potabile	l/ab equivalente (turisti)		stato	conteggi del gestore	annuale			20.000 mc. al 2021	Si ipotizza un aumento del 300% circa a pieno regime e a completamento del progetto	interne		PTA

ACCORDO OPERATIVO "INTERNATIONAL RICCIONE CAMPING VILLAGE" E "ROMAGNA CAMPING VILLAGE"
LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017, N.24, ARTICOLO N. 4
DICHIARAZIONE DI SINTESI

Accordo Operativo "International Riccione Camping Village" e "Romagna Camping Village". Valsat. Piano di monitoraggio.														
MACRO-AMBITI DI ANALISI	Micro-ambiti di analisi	indicatore	unità di misura	riferimento normativo	inquadramento DPSIR	calcolo	frequenza	ulteriori soggetti coinvolti nel monitoraggio	valore soglia	valore attuale	target	risorse finanziarie per reperimento dati	soggetti da coinvolgere nel tavolo di controllo	Piani urbanistici correlati
	Consumo energia	Consumo diretto dalla rete Enel e potenza installata da fonti rinnovabili	MWh installati	L. 10/91 e smi	risposta	conteggi del gestore	annuale			400.000 kW al 2021	Si ipotizza un aumento del 350% circa a pieno regime e a completamento del progetto	interne		PAIR
	Produzione rifiuti in relazione alle presenze per anno	n. presenze e quota raccolta differenziata	% sul totale	Piano d'Ambito ATERSIR	risposta		annuale	HERA		n° presenze al 2021 circa 170.000	Si ipotizza un aumento di presenze e di rifiuti del 65 % circa a pieno regime e a completamento del progetto	interne	HERA	Piano Regionale Rifiuti
CONNETTIVITA' SOCIALE	Luoghi di aggregazione e servizi	n° presenze turistiche	n°/anno		stato	conteggi del gestore	annuale	RER Ufficio statistica				interne		

Ai fini della comunicazione finale, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale dell'Accordo Operativo lo stesso, comprensivo della Valsat, della Sintesi non Tecnica, nonché la presente Dichiarazione di Sintesi, saranno pubblicati sul portale istituzionale del Comune di Riccione, saranno depositati al Polo Archivistico Regionale e messi in disponibilità degli Enti preposti alla sua comunicazione e pubblicazione ivi compresi l'Autorità Ambientale ed i soggetti competenti in materia ambientale.

L'Accordo Operativo, a norma dell'art.38 della LR n.24/2017 e in attuazione dell'autorizzazione concessa dal Consiglio Comunale, sarà oggetto di stipula fra il Comune di Riccione e il soggetto attuatore e proprietario degli immobili. L'accordo stipulato sarà pubblicato sul portale del Comune unitamente all'avviso dell'avvenuta stipula, e sarà trasmesso a Regione Emilia Romagna.

Avviso dell'avvenuta stipula sarà pubblicato sul BURERT quale condizione di efficacia dell'Accordo Operativo.

Il Funzionario
Responsabile dell'Ufficio di Piano - Servizio Urbanistica
architetto Odetta Tomasetti

Il Dirigente
Settore Lavori Pubblici – Ambiente - Demanio - Urbanistica -
Edilizia Privata - Attività produttive – SUAP e SUE
ingegnere Michele Bonito

(Documento informatico firmato digitalmente)